

M O D E N A

L I B R I



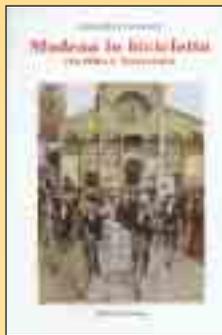
**SANT'ORSOLINA DI
CAMPOLLIANO**
a cura di Giulia
Luppi e Paola
Domenicali
Edizioni Libra 93 -
Comune di
Campogalliano 2001

Il volume raccoglie saggi relativi alla figura di S. Orsola, al suo culto in Campogalliano di cui è patrona, e alle vicende storico-artistiche della parrocchiale a lei intitolata. Debora Dameri e Achille Lodovisi affrontano la tradizione agiografica relativa a S. Orsola, figlia del re di Bretagna, martirizzata dagli Unni assieme alle compagne, la cui storia sfuma nella poesia della leggenda. Delineano quindi le vicende della chiesa di Campogalliano - "Sant'Orsolina" - a partire dalla fine del '400, con un'esemplare indagine documentaria condotta in numerosi archivi, da quello parrocchiale a quello Segreto Vaticano. Alla scientificità della ricerca fa riscontro la vivacità del racconto storico. A cura di Angelo Mazza è il saggio sulla pala di Sant'Orsola, nell'abside della parrocchiale, opera di primo '600 attribuita al bolognese Giovan Battista Bertusio, allievo di Ludovico Carracci. Graziella Martinelli Braglia, dopo una trattazione delle più cospicue testimonianze artistiche legate al culto di Sant'Orsola in ambito modenese, illustra nelle schede la ricca Collezione Carnevali, con xilografie, acqueforti e immagini dal '500 al '900 raffiguranti la santa.



IL SALE DI NICOLÒ
Giuseppe Trenti
Aedes Muratoriana -
Modena 2001

Giuseppe Trenti, nella sua vita di studioso presso l'Archivio Storico di Stato di Modena ha letto, ordinato migliaia e migliaia di documenti della storia estense e modenese, e con competenza ha saputo discuterne pubblicando saggi di fondamentale interesse storico. Questa pubblicazione, un commento puntuale e acuto del documento "Rationes" della Salina di Modena 1420-1437, rappresenta un importante contributo alla comprensione di un periodo, quello che ha visto come protagonista Nicolò III d'Este, indagato ancora in modo insufficiente. Trenti ricostruisce attraverso il documento del ministero estense delle finanze (Camera marchionale) che aveva il monopolio della distribuzione del sale, una realtà demografica in forte ed equilibrata espansione, una popolazione in prevalenza urbanizzata che con il migliorare delle condizioni di vita tende ad espandersi nelle campagne allargando la fascia di terra coltivata e le attività di allevamento, una amministrazione statale e fiscale molto efficiente e rigorosa. Un libro di piacevole lettura e di grande valore storico.



**MODENA IN
BICICLETTA**
Tra Otto e
Novecento
Lidia Righi Guerzoni
Edizioni Il Fiorino
2001

E' veramente un libro-ricerca molto interessante questo di Lidia Righi Guerzoni. Modena, città dei portici e delle biciclette, è una fama che non si basa solo sulle abitudini di trasporto dei modenesi, ma che trova le sue radici profonde nella loro storia. In queste pagine ricche di notizie, aneddoti, documentazione rivediamo i nostri nonni, strani uomini velocipedi, abbracciare con passione e senza paura la causa di questo mezzo di trasporto e di sport. Per i pionieri della meccanica e della velocità la città era off limits, il centro storico chiuso e riservato ai pedoni, perché "l'uso dei velocipedi non solo apporta incaglio al libero passaggio, ma può anche essere causa di disastri" proclama un editto del sindaco del 1869. Sarà una scoperta per molti conoscere che Modena aveva il suo Velodromo, là proprio dove ora sorge lo stadio Braglia. E' un libro di storia, di costume, di sport, un piccolo affresco di una città di provincia, viva, intraprendente, moderna, capace di entusiasmarci per la rivoluzionaria bicicletta, una ventata di nuovo non solo nel campo dei mezzi di trasporto.



**ZIBALDONE
MODENESE
2001**
Beppe Zagaglia
Artioli Editore

Il trionfo mondiale della Ferrari, il Modena in serie B, il Festival della Filosofia, il cinquantesimo della Provincia, il concerto dei quaranta anni di Pavarotti al Comunale, il mega zampone di Castelnuovo, la fiera di san Giovanni di Spilamberto, Lambrusco mio, Asso di Gusto, il Simposio di scultura di Fanano. Sono questi alcuni dei "fatti modenesi" che si possono trovare sfogliando lo Zibaldone realizzato da Beppe Zagaglia. I numerosi eventi che si sono succeduti nel corso di quest'anno, sono racchiusi, infatti, nello "Zibaldone modenese 2001", l'annuario-almanacco giunto alla sua terza edizione che racconta, in modi diversi, particolari e significativi aspetti di Modena e della sua provincia. Il volume è pubblicato da Artioli Editore con un contributo della Provincia di Modena. È in vendita nelle principali librerie di Modena e dell'Emilia Romagna.

M O D E N A
TURISMO CULTURA AMBIENTE
BIMESTRALE DI
TURISMO CULTURA
E AMBIENTE DELLA
PROVINCIA DI MODENA

ANNO VI N. 32
DICEMBRE 2001

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it
www.provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale
di Modena
del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero
è di 14.000 copie
Questo numero è stato chiuso
il 10.12.2001

Direttore responsabile:
Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni,
Paola Bonfreschi, Gianni Boselli,
Cesare Dondi, Rossana Dotti,
Ubaldo Fraulini, Lauretta Longagnani,
Liviana Messori, Graziella Martinelli
Braglia, Eriuccio Nora, Roberto Ori,
Piergiorgio Passini, Roberto Righetti,
Maurizio Tangerini.

Hanno collaborato a questo numero:
Miria Burani, Enzo Di Martino,
Roberto Giovannini, Dorian Rabotti

Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip
Coordinamento grafico:
Rossana Dotti
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Amministrazione Provinciale,
Cesare Dondi, Archivio Comune di Carpi,
Archivio Fondazione Cassa di Risparmio
di Modena, Foto Arletti, Bruno Marchetti,
Archivio Fotografico Valli del Cimone,
Luciano Magnani, Archivio La Fratellanza
Foto studio Leoni

Impianti e Stampa:
Coptip Industrie Grafiche (MO)

**Stampato su carta riciclata
ecologica sbiancata senza cloro.**

Funivia di Sestola
Foto studio Leoni

